

AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA DEI CAMMINI RELIGIOSI ITALIANI IN ATTUAZIONE DE COMBINATO DISPOSTO DI CUI AGLI ARTICOLI 2, COMMA 1, LETT. B), E 5, COMMA 2, DEL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO DEL 5 OTTOBRE 2023, PROT. N. 0025710/23, RECANTE “MISURE ATTUATIVE DEL FONDO PER I CAMMINI RELIGIOSI DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 963, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234” CHE ANNULLA E SOSTITUISCE IL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO DEL 23 GIUGNO 2022, PROT. N 8087, RECANTE “MISURE ATTUATIVE DEL FONDO PER I CAMMINI RELIGIOSI DI CUI ALL’ARTICOLO 1, COMMA 963, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234”

Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero del Turismo e la Provincia di Modena, per l’attuazione del progetto denominato

“Interventi volti ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità del percorso denominato *Cammino Religioso Italiano - Via Romea Germanica Imperiale* (in catalogo dal 21/07/2023 – D. Dir. Prot.13787/23) all’interno del territorio della Provincia di Modena”

CUP: G77H24000770001

SOGGETTO BENEFICIARIO	RAPPRESENTANTE LEGALE BENEFICIARIO	IMPORTO (€)
Provincia di Modena	Fabio Braglia	278.056,40 €



Ministero del Turismo
Segretariato generale



PREMESSE

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e, in particolare, l’articolo 1, comma 963, ai sensi del quale, presso il Ministero del turismo, è istituito un fondo per i cammini religiosi, con una dotazione di 3 milioni di euro per il 2022, per il rilancio e la promozione turistica dei percorsi cosiddetti «cammini» religiosi e il recupero e la valorizzazione degli immobili che li caratterizzano e ove è previsto che con decreto del Ministero del turismo siano dettate le corrispondenti misure attuative;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 23 giugno 2022, prot. n. 8087/22, recante “Misure attuative del “Fondo per i cammini religiosi” di cui all’articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, prot. in ingresso al n. 34913/23 del 22/12/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/02/2024 n.248, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Barbara Casagrande, ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Segretario generale del Ministero del turismo per la durata di tre anni;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica del Ministero del turismo del 16 novembre 2022, prot. n. 14956/22, di approvazione dell’Avviso pubblico per manifestazione di interesse all’inserimento nel “Catalogo dei cammini religiosi italiani” ai fini dell’attuazione dell’articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2022 del Ministro del turismo “*Misure attuative del fondo per i cammini religiosi di cui all’articolo 1, comma 963, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*”, con il quale è stata avviata la creazione del suddetto Catalogo al fine della promozione turistica dei cammini religiosi italiani, anche in vista degli importanti appuntamenti previsti per il Giubileo 2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” la quale, all’articolo 1, comma 610, ha stabilito che “il fondo di cui all’articolo 1, comma 963, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025”;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica del Ministero del turismo, del 23 marzo 2023, prot. 5745/23, con il quale è stato ufficialmente costituito il Catalogo dei cammini religiosi italiani, di cui all’Avviso pubblico per manifestazione d’interesse sopraccitato;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 5 ottobre 2023, prot. n. 0025710/23, recante “Misure attuative del Fondo per i cammini religiosi di cui all’articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234” che annulla e sostituisce il decreto del Ministro del turismo del 23 giugno 2022, prot.

n. 8087, recante “Misure attuative del Fondo per i cammini religiosi di cui all’articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234”, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 ottobre 2023;

VISTO l’Avviso pubblico del Segretariato Generale del 20 ottobre 2023, prot. 0027138/23, recante “Avviso pubblico per lo sviluppo dell’offerta turistica dei cammini religiosi italiani”;

VISTO l’Avviso pubblico del Segretario Generale del Ministero del Turismo del 10 novembre 2023, prot. n. 0029442/23 recante la proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al sopracitato Avviso pubblico del 20 ottobre 2023;

VISTA la domanda di finanziamento, prot. n. 0030731/23, presentata in data 13 novembre 2023, n. identificativo domanda #33680 la relativa documentazione a corredo e, in particolare, la proposta progettuale denominata “Interventi volti ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità del percorso denominato *Cammino Religioso Italiano - Via Romea Germanica Imperiale* (in catalogo dal 21/07/2023 – D. Dir. Prot.13787/23) all’interno del territorio della Provincia di Modena ” presentata dalla Provincia di Modena allegata al presente disciplinare *sub **Allegato A***;

VISTO il Decreto del Responsabile del Procedimento, prot. 30932/23 del 21 novembre 2023, che istituisce la Segreteria Tecnica per lo svolgimento delle verifiche di ammissibilità formale, ai sensi dell’articolo 8 dell’Avviso prot. n. 27138/23;

VISTO il Decreto del Segretario Generale prot. n. 31314/23 del 23 novembre 2023 di istituzione della Commissione per la valutazione di cui all’articolo 9 dell’Avviso pubblico;

VISTA la nota prot. n. 33652/23 del 13 dicembre 2023 con cui la Commissione ha trasmesso gli esiti dei lavori al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Martina Rosato;

VISTA la nota prot. n. 33653/23 del 13 dicembre 2023 con cui il Responsabile del Procedimento ha preso atto e ha trasmesso gli esiti dei lavori della Commissione allo Scrivente Segretariato Generale;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale prot. n. 33654/23 del 13 dicembre 2023, recante l’approvazione della graduatoria;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” e, in particolare, l’articolo 17, con il quale è disposto il rifinanziamento del Fondo di cui alla Legge n. 234 del 2021 art. 1 c. 963 “Rilancio e promozione turistica dei percorsi “cammini religiosi” - (Cap-pg: 8513/1) per complessivi 15 milioni di euro nel triennio 2024 - 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale prot. n. 4872/24 del 21 febbraio 2024, recante l’aggiornamento e la sostituzione della graduatoria di cui all’articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto del Segretario Generale prot. n. 33654/23 del 13 dicembre 2023;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 2, del sopracitato Decreto che dispone il finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 22 marzo 2024, prot. n. 8826/24 recante "Misure attuative del Fondo per i cammini religiosi di cui all'articolo 1, comma 963, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234" in attuazione della legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", registrato dalla Corte dei Conti il 29 aprile 2024 al n. 582;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del decreto sopracitato che ha destinato il 96% della quota del Fondo al finanziamento dei progetti risultati ammissibili ma non finanziati di cui al decreto del Segretario Generale del 21 febbraio 2024, prot. n. 4872/24;

CONSIDERATO, in particolare, che con il DPCM n.177/2023, è stata istituita la Direzione Generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo a cui, ai sensi della Tabella 16 - del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, è stato attribuito il Centro di Responsabilità C.d.R 7, nel quale è transitato il capitolo 8513, p.g. 1, precedentemente attribuito al C.d.R. 5 – Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica;

VISTO il Decreto del Segretario Generale prot. n 13507/24 del 10 maggio 2024, recante lo scorrimento della graduatoria finale di cui all'Avviso pubblico del 20 ottobre 2023 (prot. 0027138/23);

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del decreto sopracitato che destina, al finanziamento dello scorrimento della graduatoria, risorse pari ad euro 13.456.770,75 (tredicimilioniquattrocentocinquantaseimilasettecentosettanta/75) per il triennio 2024 – 2026 a valere sul capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero del turismo al Cap. 8513, p.g. 1, C.d.R. 7;

RITENUTO debba procedersi con la sottoscrizione del disciplinare d'obblighi regolante i rapporti tra il Ministero del Turismo e la Provincia di Modena per la realizzazione del progetto denominato "Interventi volti ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità del percorso denominato *Cammino Religioso Italiano - Via Romea Germanica Imperiale* (in catalogo dal 21/07/2023 – D. Dir. Prot.13787/23) all'interno del territorio della Provincia di Modena".

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Tra

- il Ministero del Turismo (di seguito **Ministero del turismo**), rappresentato dalla Dott.ssa Barbara Casagrande in qualità di Segretario Generale CF [inserire codice fiscale]

- Provincia di Modena (di seguito **Beneficiario**), C.F. e P.Iva 01375710363 **con** sede in Viale Martiri della Libertà n. 34, Modena, rappresentato da Fabio Braglia, nato a Sassuolo (MO), in data 27/08/1979 in qualità di Presidente.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra il **Ministero del turismo** e il **Beneficiario** e disciplina le modalità e le procedure di attuazione del progetto denominato “Interventi volti ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità del percorso denominato *Cammino Religioso Italiano - Via Romea Germanica Imperiale* (in catalogo dal 21/07/2023 – D. Dir. Prot.13787/23) all’interno del territorio della Provincia di Modena”, presentato in risposta all’Avviso pubblico del 20 ottobre 2023 in oggetto, in data 13 novembre 2023, protocollo n. 0030731/23, n. identificativo domanda #33680, con lo scopo di sviluppare l’offerta turistica dei cammini religiosi italiani.

Articolo 3

(Ruolo, responsabilità e funzioni delle Parti)

1. Il Ministero del turismo verifica la regolare e corretta attuazione del progetto rispetto alla proposta approvata, monitorando gli avanzamenti procedurali, fisici, e finanziari della stessa ed il conseguimento degli obiettivi previsti, anche attraverso le verifiche tecniche, amministrative e contabili prodromiche all’erogazione delle risorse; autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, e fermo restando quanto previsto dall’articolo 10, comma 2, dell’Avviso, i trasferimenti finanziari al Beneficiario; garantisce che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione delle funzioni previste e per l’attuazione della proposta progettuale approvata. Il Ministero del turismo resta estraneo a qualsivoglia rapporto comunque nascente tra il Beneficiario e soggetti terzi in relazione all’attuazione del progetto e rimane totalmente esente da responsabilità per eventuali danni afferenti ad attività ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

2. Il Beneficiario si obbliga a svolgere le attività definite nel progetto approvato e a perseguire e realizzare gli obiettivi e le attività ivi indicate, nel rispetto delle tempistiche previste, sia in relazione al termine di stabilità di cui all'articolo 13 dell'Avviso che ad ogni altro termine perentorio previsto dall'Avviso stesso, operando in piena autonomia e nel rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria, e assumendo la completa responsabilità della realizzazione del progetto.

Articolo 4

(Concessione del contributo e modalità di erogazione)

1. Con la sottoscrizione del presente Disciplinare è formalizzata la concessione al Beneficiario di un contributo a fondo perduto a valere sul Fondo per i cammini religiosi, di cui all'articolo 1, comma 963, per un importo complessivo pari a euro 278.056,40 (*duecentosettantottomilacinquantasei/40*).
2. Il Beneficiario dichiara di accettare il finanziamento sopra descritto.
3. L'erogazione del contributo avverrà sul conto corrente intestato al Beneficiario al seguente Codice conto di tesoreria:
Conto nr. 0060374
IBAN IT68B 01000 03245 24330 0060374
Conto di tesoreria 243 (Provincia di Modena)
4. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
 - a. prima erogazione a titolo di anticipazione, nella misura pari al 50% del totale del finanziamento complessivo concesso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b. un'erogazione intermedia fino al raggiungimento dell'70% del totale del finanziamento complessivo concesso, per stato di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, e previa verifica della conformità delle spese medesime rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e a quanto previsto dall'Avviso;
 - c. erogazione finale a saldo, entro 60 giorni dalla rendicontazione della spesa per il 100% dell'importo complessivo del progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante l'effettiva conclusione dei lavori e il collaudo (ove necessario). Nel caso di progetti per la valorizzazione di immobili pubblici, l'erogazione finale a saldo sarà subordinata, altresì, alla presentazione di atti e/o documenti attestanti l'impegno alla gestione diretta del servizio turistico da parte del beneficiario ovvero all'affidamento in gestione del servizio stesso.
5. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del secondo acconto e del saldo nei casi in cui le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione delle attività previste, ovvero degli impegni assunti dal Beneficiario, non fossero congrui rispetto al dettato dell'Avviso e al progetto presentato.

6. Il Ministero del turismo - con riferimento ai progetti proposti dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lettera b) - prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvede alle opportune verifiche valutando altresì il perseguimento dell'interesse pubblico e, pertanto, l'assenza di vantaggi economici diretti e indiretti, pena la revoca delle risorse.

7. Tutte le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità di cassa delle risorse finanziarie di cui al capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero del Turismo n. 8513, P.G. 1 iscritto sul Centro di Responsabilità 7 per le annualità 2024, 2025, 2026.

Articolo 5
(Obblighi del Beneficiario)

1. Fermo restando quanto previsto dalle dichiarazioni di impegno sottoscritte e allegate alla domanda di finanziamento e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, il Beneficiario si impegna a:
 - a) eseguire il progetto secondo le modalità e le tempistiche previste nella proposta progettuale, ammessa al contributo e allegata al presente Disciplinare, necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali, impiegando risorse con adeguate qualifiche professionali tecniche e amministrative;
 - b) garantire la copertura della quota di costo eccedente il contributo concesso attraverso risorse proprie ove previsto dal progetto presentato;
 - c) garantire l'operatività dei progetti per almeno tre anni dall'avvio in esercizio degli stessi con specifico riferimento ai servizi turistici e agli interventi infrastrutturali, anche digitali, realizzati;
 - d) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della tracciabilità delle operazioni per almeno 5 anni dal completamento delle attività progettuali comunicando al Ministero del turismo le sedi e gli uffici presso cui è conservata la predetta documentazione al fine di eventuali controlli;
 - e) adottare le misure necessarie a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - f) dare attuazione al progetto nel rispetto delle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
 - g) adottare un sistema di contabilità separata o adeguata codifica contabile;
 - h) contribuire alla promozione degli interventi finanziati e dei relativi servizi, mediante il portale nazionale www.italia.it, secondo le indicazioni del Ministero del turismo;
 - i) garantire che gli strumenti digitali per la valorizzazione e la promozione turistica eventualmente finanziati a valere sul contributo concesso siano progettati

- ottemperando alle previsioni delle linee guida di interoperabilità con il portale nazionale www.italia.it;
- j) assicurare e facilitare lo svolgimento delle attività di verifiche istruttorie e ispettive da parte del Ministero del turismo o soggetto all'uopo incaricato presso il Beneficiario;
 - k) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
 - l) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero del turismo, anche sulla base delle istruzioni che verranno da esso successivamente fornite, nel rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di cui alla domanda di finanziamento;
 - m) rendicontare regolarmente i cofinanziamenti eventualmente previsti.

Articolo 6

(Tempistiche di realizzazione del progetto e variazioni)

1. Le tempistiche di realizzazione del progetto decorrono a far data dalla sottoscrizione del presente Disciplinare. Eventuali proroghe, le cui richieste, debitamente motivate, dovranno essere approvate dal Ministero del turismo, non potranno in alcun caso superare il termine di cui al comma successivo.
2. Tutti gli interventi devono essere realizzati e completati entro il termine perentorio di due anni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare d'obblighi, pena la revoca del finanziamento concesso.
3. I servizi per la fruizione turistica sugli immobili, per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Avviso, devono essere attivati entro sei mesi dalla conclusione degli interventi.
4. Nel caso in cui il Beneficiario intenda apportare modifiche ovvero variazioni alla proposta progettuale ammessa e allegata al presente Disciplinare, dovrà presentare formale domanda al Ministero del turismo, allegando la documentazione descrittiva delle modifiche proposte. Il Ministero del turismo valuterà l'approvazione di tali modifiche verificandone l'ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione delle seguenti condizioni:
 - a) la modifica non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia e della natura del progetto interessato o dei singoli interventi;
 - b) in nessun caso può essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto finanziato;
 - c) la modifica dell'intervento non deve in nessun modo pregiudicare le finalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
5. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Ministero del turismo potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Beneficiario entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

6. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica sarà comunicata al Beneficiario entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima.
7. Nel caso di modifiche o variazioni approvate della proposta progettuale ammessa e allegata al presente Disciplinare, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricezione, da parte del Beneficiario, della comunicazione di approvazione delle modifiche o variazioni da parte del Ministero del turismo, né, tanto meno, potrà comportare un incremento dei costi rendicontabili in capo al Ministero del turismo medesimo.

Articolo 7

(Spese ammissibili ed eleggibilità della spesa)

1. Sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi progettuali, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi incluse le spese per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
2. Risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Beneficiario, purché comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a) spese per esecuzione di lavori edili, strutturali e impiantistici;
 - b) spese per lavori di ripristino e messa in sicurezza della sentieristica;
 - c) spese tecniche di progettazione, nell'ammontare massimo del 10% del finanziamento ritenuto ammissibile;
 - d) spese per direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
 - e) spese per manufatti, attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e fruibilità inclusi quelli relativi a bisogni speciali;
 - f) spese per l'acquisizione di prodotti e/o servizi di marketing turistico e territoriale, compresi gli strumenti di comunicazione digitale;
 - g) spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - h) spese per allacciamenti, sondaggi, indagini e accertamenti tecnici;
 - i) spese ANAC e altre spese per la pubblicità dei bandi.
3. Non sono in nessun caso ammissibili le spese:
 - a. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. le spese relative a lavori in economia;
 - c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi di cui all'articolo 45 del d.lgs. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

- d. le spese conseguenti ad auto-fatturazione;
- e. le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero del Turismo;
- f. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile.

Articolo 8

(Rendicontazione delle spese)

1. Il Beneficiario, ai fini delle erogazioni del presente Disciplinare, dovrà trasmettere, oltre alla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla realizzazione del progetto ammesso, allegato al presente Disciplinare, una dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute agli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, comunitaria nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o comunitari per le medesime spese richieste a rimborso;Tale dichiarazione è da intendersi parte integrante e sostanziale della rendicontazione medesima.
2. Il Ministero del turismo si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
3. Ad avvenuto completamento del progetto finanziato, per il riconoscimento del saldo finale e la relativa certificazione, oltre alle attestazioni di cui al comma 1, il Beneficiario dovrà produrre altresì la seguente ulteriore documentazione:
 - a) attestazione di rendicontazione finale dell'intervento;
 - b) attestazione che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi progettuali dell'intervento;
 - c) dichiarazione che altre eventuali spese dell'intervento ad esso riconducibili, sostenute nei termini temporali di ammissibilità/eleggibilità, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
4. A ultimazione dell'intervento il Beneficiario dovrà, altresì, presentare una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate

e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso, incluso il servizio eventualmente attivato.

5. Nel caso in cui il Beneficiario sia assoggettato alle disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), dovrà trasmettere al Ministero del turismo la relazione tecnica annuale, ai sensi dell'articolo 158 del Decreto medesimo, comprendente il rendiconto dei costi, per tutta la durata progettuale.
6. Il Ministero del turismo si riserva di trasmettere a mezzo PEC ulteriori istruzioni tecniche, amministrative e contabili, utili alla rendicontazione delle attività, anche in funzione delle verifiche previste dall'articolo 10, comma 2, dell'Avviso.

Articolo 9

(Verifica della stabilità del progetto)

1. Entro il periodo di 36 mesi dalla conclusione del progetto, al fine di verificarne la stabilità, il Ministero del turismo si riserva di richiedere al Beneficiario documentazione attestante la stabilità del progetto e degli interventi finanziati.

Articolo 10

(Revoca del finanziamento e restituzione del contributo)

1. Il Ministero del turismo potrà procedere alla revoca, in tutto o in parte, del finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - a) mancata ultimazione degli interventi che compongono il progetto, di cui all'allegato A, entro i termini di cui al precedente articolo 6, comma 2;
 - b) mancata attivazione del servizio turistico nell'edificio oggetto dell'intervento di valorizzazione entro i termini di cui al precedente articolo 6, comma 3;
 - c) mancata rendicontazione delle spese ovvero rendicontazione non conforme a quanto previsto dal presente Disciplinare, inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute;
 - d) irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico delle spese degli interventi previsti nel progetto finanziato;
 - e) modifiche non tempestivamente comunicate o non autorizzate, a norma dell'articolo 6, comma 4 e ss;
 - f) violazione del periodo di stabilità, di cui al precedente articolo 9;
 - g) qualora il Beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui al precedente articolo 5;
 - h) qualora, a seguito di controlli operati dal Ministero del turismo ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del Beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;

- i) qualora per 12 mesi consecutivi il Beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
 - j) qualora si verifichi un cambio di proprietà del bene immobile, eventualmente oggetto del finanziamento, ovvero una modifica sostanziale che alteri la disponibilità, la natura e la funzionalità del bene.
2. Il Ministero del turismo, nel valutare la revoca del contributo, verifica anche l'eventuale rilascio, da parte del Beneficiario, di dichiarazioni, documenti o elaborati non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di controlli.
 3. Il Ministero del turismo, verificata la sussistenza delle condizioni per poter procedere alla revoca totale o parziale del contributo concesso, deve darne formale comunicazione, tramite PEC, al Beneficiario. Entro i 20 giorni successivi dalla comunicazione e sempre tramite PEC, il Beneficiario può formulare le proprie osservazioni dando opportuno riscontro rispetto ai rilievi contestati. In assenza di risposta o in caso di inadeguatezza o insufficienza contenutistica della medesima, il Ministero del turismo procede alla revoca dei contributi.
 4. Il Ministero del turismo, in caso di modifiche delle proposte progettuali non tempestivamente comunicate e non approvate, provvede alla decurtazione delle spese correlate a tali modifiche e, nei casi più gravi, dispone la revoca totale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
 5. Il Beneficiario deve fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.
 6. Nel caso di revoca parziale o totale, ovvero nel caso di comunicazione di mancata esecuzione cui al successivo articolo 11, il Beneficiario è tenuto a restituire al Ministero del turismo le somme da quest'ultimo già erogate con le modalità da quest'ultimo indicate.
 7. In caso di revoca del contributo, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, con gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

Articolo 11

(Comunicazione di mancata esecuzione)

1. Qualora il Beneficiario ritenga di non dare ulteriore esecuzione alla proposta progettuale per la realizzazione della quale è stato concesso il contributo deve dare immediata, formale e motivata comunicazione della rinuncia, tramite PEC, al Ministero del turismo, il quale, entro i successivi 10 giorni procederà a formalizzare la revoca - totale o parziale - del contributo.

Articolo 12

(Interruzione del progetto)

1. Nel caso di interruzione del progetto per cause oggettive non direttamente imputabili al Beneficiario, il Ministero del turismo dovrà comunque erogare, al medesimo Beneficiario la parte di contributo spettante commisurata ai costi sostenuti e ai risultati raggiunti sino a quel momento.
2. Nel caso di cui al comma 1, qualora l'ammontare dell'erogazione già effettuata dal Ministero del turismo superi quanto concretamente spettante al Beneficiario, quest'ultimo dovrà restituire la quota-parte del contributo in eccesso entro il termine di 60 giorni dalla formalizzazione dell'interruzione.

Articolo 13

(Controlli e verifiche)

1. Il Ministero del turismo si riserva la facoltà, con le modalità e secondo le tempistiche che riterrà opportune, di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria, nonché di effettuare verifiche e controlli in itinere, anche in loco, sullo svolgimento delle attività/realizzazione degli interventi previsti dalle proposte progettuali ammesse, anche nell'ambito delle aggregazioni/intese a ciò costituite.
2. Il Beneficiario si obbliga a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria e a prestare la massima collaborazione nelle attività di controllo e di verifica svolta dal Ministero del turismo (e/o eventuali soggetti delegati).
3. Il Ministero del turismo, compatibilmente con gli obblighi di legge, mantiene la massima riservatezza sulle notizie e sui dati tecnici acquisiti o comunque comunicati dal Beneficiario al fine di tutelare gli interessi del Beneficiario medesimo.
4. I controlli e le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

Articolo 14

(Trattamento dei dati personali e tutela della privacy)

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'Avviso Pubblico è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso.

Articolo 15

(Controversie e foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie che dovessero derivare dal presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 16

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si applicano le disposizioni di cui all'Avviso pubblico e la pertinente normativa vigente.
2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata della realizzazione del progetto, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo Disciplinare e dalla normativa di riferimento che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
3. Il presente Disciplinare è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti e può essere modificato o integrato solo per concorde volontà delle stesse e in forma scritta.

Allegati:

Allegato A – Domanda di finanziamento / Progetto “Interventi volti ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità del percorso denominato *Cammino Religioso Italiano - Via Romea Germanica Imperiale* (in catalogo dal 21/07/2023 – D. Dir. Prot.13787/23) all'interno del territorio della Provincia di Modena”



Per il Ministero del Turismo

Il Segretario Generale

(xxx)

Firmato digitalmente

Per il Beneficiario

Il Presidente

Fabio Braglia

Firmato digitalmente